

Si sviluppano le azioni di lotta contro il padronato ed il governo

Martedì lo sciopero dei trasporti

Migliaia in piazza per i contratti

Edili, metalmeccanici, bancari, statali e dipendenti dell'Università in corteo mercoledì dal Colosseo a piazza SS. Apostoli — Bus fermi dalle 8,30 alle 15, le autolinee fino alle 18 — Assemblea unitaria a Frosinone chiede la costituzione del consorzio — Un confronto pubblico tra sindacati, forze politiche, enti locali al cinema Brancaccio

Martedì si fermano tutti i trasporti urbani ed extraurbani. Una nuova giornata di lotta proclamata da tutte le strutture sindacali del Lazio dopo che la giunta regionale ha assunto ancora un atteggiamento dilatorio in merito alla questione delle autolinee e della costituzione del consorzio per i trasporti e dopo che, nello stesso tempo, nessun provvedimento è stato preso per quanto riguarda la viabilità e l'assetto dei trasporti cittadini. La lotta dei lavoratori investe così entrambi gli aspetti del problema strettamente legati l'uno con l'altro. Le modalità dello sciopero sono state differenziate; così le autolinee regionali si fermeranno dalle 8,30 alle 18 mentre i bus e i tram cittadini rimarranno bloccati per l'intera mattinata dalle 8,30 alle 15. Alle 9,30, poi, i lavoratori si riuniranno in piazza S. Giovanni per raggiungere il cinema Brancaccio dove si terrà alle 10,30 un'assemblea e un pubblico dibattito al quale sono stati invitati i partiti democratici, le amministrazioni provinciali e dei principali comuni e la giunta regionale.

A una settimana dal voto

Serrato dialogo dei comunisti con gli elettori

Oggi decine di manifestazioni e comizi

Per battere la politica conservatrice della DC e delle forze reazionarie ad essa legate, il partito comunista ha organizzato, in questi ultimi giorni di campagna elettorale in tutti i comuni del Lazio dove si vota. Nel corso delle manifestazioni, degli incontri, dei comizi, con un efficace dialogo di massa con i cittadini, viene riaffermata la volontà dei lavoratori di rinnovare le amministrazioni comunali con un voto di sinistra, il voto al PCI, e contribuire così alla lotta più generale che le masse lavoratrici conducono per sbarazzare il campo dal governo reazionario. Non un voto deve andare perduto per il PCI: in questo senso anche il contatto capillare con i cittadini per insegnare a votare è al centro delle iniziative dei comunisti. Queste le manifestazioni in provincia di Roma: oggi a Cerveteri, alle 17, parlerà l'onorevole Ugo Velere, capogruppo al Campidoglio; a Ladispoli, nella mattinata, incontro tra i cittadini e i compagni Pagliarini, sindaco di Ladispoli, sindaco della Provincia di Roma, sindaco della Provincia di Roma, sindaco di Genzano; a Cave incontro con gli edili alle 10 con i compagni Paluzzi e Panico. Nel pomeriggio alle 17 a Monterotondo parlerà il compagno Ranelli; a Ladispoli assemblea con i commercianti; parlerà il compagno Modesto Colajacomo, della Federeser-

centi; a Cerveteri incontro con gli elettori; parteciperà il compagno Marconi. Questi invece le manifestazioni nelle altre provincie: VITERBO - Latera, ore 17, Massimo; Bassano Romano, ore 11, Florio; Caprarola, ore 16, Fiorio; Ardea di Castro, ore 16,30, La Bella - Mezzetti; Pianzano, ore 18, La Bella - Mezzetti; Gallese, ore 16,30, Modica - Moresini; Blera, ore 16,30, Puchetti; Acquafredda, ore 16, Neri-Polacchi-Conti; Caprarola, ore 16, Bruziches-Coveri; Carbovagnano, ore 11,30, Moresini; Civitavecchia, ore 16,30, Annesi; Barbarano, ore 11,30, Modica. LATINA - Sonnino, ore 10,30, D'Allesio; Terracina, ore 10,45, Ferrara; Monte S. Biagio, 10,30, Bordieri; S. Cosma e Damiano, ore 11,30, Modica. FROSINONE - Anagni, ore 10,30, Valori; Sora, ore 17,30, Assanti; Roccasecca, 10, Chiappini. RIETI - Borgo Velino, ore 16, Anderlini; Castelnuovo, ore 16,30, Cocca.

PROVINCIA

Un bilancio antiautonomista

Il bilancio per il 1973 presentato dalla Giunta di centro-sinistra della Provincia di Roma, su cui è tuttora aperto il dibattito in Consiglio, riflette un grave arretramento e si colloca quindi nel quadro di una realtà sempre più grave delle autonomie e della finanza locale e si avverte l'assenza di una visione politica antiautonomista da parte delle varie tendenze, succeduti fino ad oggi dei quali si criticano i provvedimenti settoriali e la «timida» volontà politica nel «decentramento». Tale disimpegno ambiguo e contraddittorio la Giunta di centro-sinistra presieduta dalla DC porta avanti una critica energica, ma non per il «non funzionamento» e per il manifestarsi di pericolose tendenze accentratrici. Questo è vero. Ma quando si accentua la critica su certe tendenze, che vanno combattute energicamente, perché stravolgono la funzione della stessa Regione e colpiscono tutto il sistema delle autonomie e non si denuncia la pesante e grave azione governativa contro le Regioni e le altre autonomie, si avverte una certa subdola che va respinta con forza. Da questa impostazione politica generale ne consegue un bilancio che, nonostante le concrete disponibilità di mezzi delegabili utili per contrastare nuovi mutui per circa 180-200 miliardi, che consentirebbero alla Provincia di Roma di risolvere o di contribuire efficacemente a risolvere i problemi gravissimi della casa, dell'agricoltura, della scuola, dell'assistenza ai vecchi, ai bambini, ai ciechi, agli inabili, ai subnormali, ai handicappati, ai malati di mente, dai trasporti, dalla lotta contro l'inquinamento, la facoltà delle scuole, ecc., non parte dai bisogni delle popolazioni e dei lavoratori, ma da una visione «austerità» e di risparmio sulla pelle dei lavoratori e delle grandi masse popolari. Le previsioni di mutui passano da 45 miliardi a 19, mentre il disavanzo economico, nonostante l'aumento delle spese passa da 17 a 16,5 miliardi. Ci troviamo cioè di fronte ad un Bilancio ancora più arretrato di quello presentato dal monocolore dc nel 1972. Qui sta la gravità della scelta moderata e conservatrice che la DC petrucciiana e andreattiana laziale e romana ha imposto al centro-sinistra della Provincia di Roma, imponendola o facendola ac-

di via Teulada sono entrati in agitazione. In agitazione sono anche i 120 dipendenti della ditta Gemen, che ha in appalto le mense della RAI. Questa situazione dimostra chiaramente lo stato di disagio provocato dal sistema degli appalti e chiama in causa la stessa RAI, che ha precise responsabilità in tal senso.

SARO - I dipendenti della SARO sono ancora in sciopero nonostante l'azienda sia stata requisita e affidata in via precaria alla gestione della Stefer. Dopo 19 giorni dalla delibera, la regione si giustifica dicendo che attende la precettazione del Prefetto. Questa situazione provoca pesanti disastri ai 13 mila lavoratori dell'aeroporto e agli stessi passeggeri.

POMER - I dipendenti della Pomer, in sciopero da una settimana per la sicurezza e l'igiene sul lavoro e l'assegnazione di adeguate qualifiche, hanno manifestato ieri per le vie di Anzio e Lavinio. Una delegazione si è recata in comune e ha invitato un intervento dell'amministrazione nei confronti dell'azienda.

In questo quadro un significativo particolare, quindi ha assunto l'iniziativa, presa dalle tre organizzazioni camerali di Frosinone alcuni giorni fa: un confronto presso la sede della Provincia, al quale hanno partecipato i partiti democratici, la stessa amministrazione provinciale, gli assessori e i consiglieri regionali e eletti a Frosinone. La giunta provinciale si è impegnata, al termine della riunione, ad assumere iniziative con i comuni e proporre a tutte le altre provincie un pronunciamento sulla pubblicizzazione.

All'unanimità i convenuti hanno deciso di porre al provvedimento precari adottati fino ad oggi, di operare rapidamente per la formazione del consorzio regionale e di assumere iniziative per la soluzione delle provincie; di articolare il consorzio a livello comprensorio o per bacini di trasformazione.

È comunque necessario che la giunta regionale intervenga in modo serio e radicale; fin da oggi è possibile costituire il nucleo fondamentale del consorzio interprovinciale, dando vita cioè al consorzio tra regione, comune e provincia di Roma.

La campagna di proselitismo

Rinnovate diecimila tessere

Numerosi reclutati - Martedì si riuniscono in Federazione i responsabili di organizzazione

Più di 10.000 compagni hanno già ritirato la tessera del Partito per il 1973. A questo risultato si è giunti con l'impegno di numerose sezioni che hanno ritirato altre tessere nelle ultime 48 ore: Ostia Antica, Esquilino, Colleferro, Vainmelina, Casale Lavinio, Pascolare, Pomezina, Marino, Borgo Prati, Nuova Tuscolana, Garbatella, S. Paolo, Portuense Villini, Salaria, Cerreto e Palombara. Numerosi sono i compagni reclutati, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nei quartieri. Tra le notizie segnalate ieri citiamo i 15 reclutati al Salaria (tra cui 3 donne), i 9 di Casalborene, i 6 della Stefer, i 4 di S. Saba. Un nuovo balzo in avanti sarà realizzato in occasione della riunione dei responsabili d'organizzazione e d'amministrazione delle sezioni, convocata per martedì sera in Federazione, per esaminare i risultati della fase di tesseramento e proselitismo e lo sviluppo della campagna nel vivo della crescita del movimento politico di massa contro il governo Andreotti. Relatore il compagno Franco Raparelli, della segreteria della Federazione.

AZIENDALI OVEST	1.958	23,3
NORD	1.367	19,3
	809	10,9
	7.989	24,2
PROVINCIA TIVOLI	615	16,0
CASTELLI COLLEFERRO	1.116	15,3
C. VECCHIA	171	5,9
	198	4,6
	2.100	10,8
TOTALE	10.089	19,3

I responsabili d'organizzazione e di amministrazione delle sezioni della città sono convocati alle ore 18 di martedì in Federazione, per esaminare i risultati della fase di tesseramento e proselitismo e lo sviluppo della campagna nel vivo della crescita del movimento politico di massa contro il governo Andreotti. Relatore il compagno Franco Raparelli, della segreteria della Federazione.

Le Sezioni sono invitate a regolarizzare i versamenti per il tesseramento prima della riunione.

CITTA' SUD EST	2.576	31,3
	719	25,9
	1.500	23,8

Catturato a Fiumicino uno degli assassini di Giuseppe Alfano

Due arresti per il delitto a Colosseo

Amedeo Pecoraro, ferito alla coscia sinistra, si era imbarcato su un DC-8 dell'Alitalia diretto a Palermo — Il regolamento di conti causato da un «bidone» dell'omicida alla sua vittima, che aveva pagato 5 milioni per uno stock di sigarette mai consegnato — In prigione anche Mariano Campanile, per aver sparato contro Pecoraro nello scontro a fuoco di venerdì pomeriggio



Il corpo di Giuseppe Alfano, fulminato con tre colpi di pistola

Il regolamento di conti avvenuto venerdì pomeriggio nei pressi del Colosseo tra due bande di contrabbandieri è scaturito da un «bidone» di un grosso stock di sigarette di contrabbando. E dopo il «bidone» ecco, immane, la sanguinosa sparatoria. In mezzo alla strada, nel vecchio rione romano di Monti, col suo tragico bilancio: un morto, Giuseppe Alfano, un vecchio contrabbandiere siciliano di 64 anni, tempo «trapiantato» a Roma, e due feriti. E uno di questi ultimi, stando a quanto sostiene adesso la polizia, è stato proprio chi ha fulminato, con una revolverata al cuore, l'Alfano. È stato arrestato ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, ma stava per partire, su un DC-8 dell'Alitalia, alla volta di Palermo, dopo aver cercato invano di prendere un aereo per New York o per il Sud Africa. Si tratta di Amedeo Pecoraro, palermitano, 35 anni; e sarebbe stato sempre lui a rifilare il «bidone» a Giuseppe Alfano e i suoi amici, intascandosi cinque milioni per una partita di sigarette che non ha mai consegnato. Oltre a Pecoraro la polizia ha arrestato anche Mariano Campanile, 34 anni, abitante in via Giovanni Giorgi 26, anche lui uno dei protagonisti della sparatoria. Mariano Campanile, — dello stesso giro di Alfano — è uno dei «bidonisti» di Pecoraro. È stato arrestato per tentato omicidio, per aver sparato contro il Pecoraro, dopo che questi aveva già ucciso Giuseppe Alfano. Un complicato Amedeo Pecoraro — un certo «picciotto il siciliano», questo il suo soprannome (il vero nome ancora non si sa) — è ricercato per omicidio per aver fatto fuoco, insieme al «compagno», su Giuseppe Alfano. Ricercato pure Vittorio Scarpelli e Siro Ciampaglia, amici dell'Alfano: per tutti e due la accusa è di tentato omicidio per aver sparato contro Pecoraro, ferendolo alla coscia sinistra.

Amedeo Pecoraro, arrestato a Fiumicino

vita di partito

Avviso - I compagni delle sezioni della città e della provincia, sono pregati di ritirare, tra oggi e domani, presso i centri zona e di mandamento, urgente materiale di propaganda, urgente materiale di propaganda, urgente materiale di propaganda. INCONTRI - Cave, ore 10, incontro con gli edili in sezione (Paluzzi, Panico, Monteroni, incontro con Ranelli, Cerveteri (Moroni)). ZONE - Zona Torviscosa, ore 10,30, riunione mandamento con i segretari di Sezione e amministratori comunali (Maderchi); Zona Ostia, ore 10,30, riunione Garbatella (via Passino, 26), alle ore 10, continuerà l'attività sulla scuola del PCI e FGR (Giannantonio). CELEBRAZIONI - Celio-Monti, ore 11, celebrazione 7 novembre (Parola); S. Vito, ore 18, celebrazione 55° anniversario Rivoluzione Russa (Prasca). FESTA DEL TESSERAMENTO - Settecamini, ore 18 (Falomi). GRUPPO CONSILIARE DELLA PROVINCIA, ore 9, in Federazione. Il C.D. della Federazione è convocato alle ore 9,30 di mercoledì in sede. Domani - Celio-Monti, ore 17, Commissione femminile (E. Orsini). C.D., Sezione Universitaria, ore 21, Cinecittà, ore 19, Torpignattara, ore 20 (Carfagna); M. Giacca, ore 18 (Raparelli); Tuscolana (via Varallo, 3), ore 18, cellula SIP (Carmigliani). ZONE - Zona Centro: Celio-Monti, ore 20,30, Commissione FGR - Lunedì alle ore 16, in Federazione. Comitato direttivo della FGR romana; ore 20,30, Capena, assemblea costitutiva del circolo (Valentini). Attivo - L'attivo della FGR iniziato giovedì 16 è aggiornato a mercoledì 22 alle ore 16 sempre con il medesimo ordine del giorno. Corso di studio sulla storia del PCI - Montecelio, ore 18,30, lunedì, primo dibattito (Di Moe).

Attivo degli insegnanti e del personale della scuola

Martedì, alle ore 18, nel teatro della Federazione, assemblea degli insegnanti, comunisti e del personale della scuola. All'ordine del giorno: la situazione della scuola. La presenza ed il ruolo dei comunisti per rafforzare e far avanzare il movimento sindacale nella attuale situazione politica: relazione il compagno Aurelio Miliati; concluderà il dibattito il compagno on. G. Giannantonio, vice-presidente della Commissione Istruzione della Camera dei Deputati. CECHINA, ore 10, manifestazione unitaria, antiautonomista (Gennini).

Proteste all'ospedale di Genzano

Grave decisione della Provincia che invia un subcommissario

La Provincia di Roma si è resa protagonista di un altro grave atto antidemocratico contro l'ospedale di Genzano: invece di provvedere a nominare i suoi rappresentanti (e favorire quindi l'avvio di una gestione democratica e affidata ad un normale consiglio di amministrazione) ha inviato un sub-commissario, uomo di fiducia — a quanto si dice — dell'assessore regionale alla Sanità, Cutrofo. La nomina assume chiaramente il sapore di una sorta di missione elettorale affidata al sub-commissario; a Genzano la DC non ha possibilità e quindi gioca un po' tutte le carte. Il personale dell'ospedale è comunque deciso a non accettare questa nuova grave manovra. Al termine di un'assemblea di stata chiesta la revoca della nomina entro martedì. In caso contrario il personale studierà i modi per arrivare ad una autogestione del nosocomio. Domani, alle ore 18, nel Trigesimo della morte di Wael Zaiter, uomo di cultura e militante della Resistenza palestinese, barbaramente assassinato a Roma, si terrà al Teatro delle Arti, via Sicilia 59, una manifestazione di solidarietà con il popolo palestinese sul tema: «I diritti nazionali del popolo palestinese e la giusta pace in Medio Oriente». Parleranno Umberto Cardia (PCI), Alberto Benazzi (PSI), sen. Dario Resci (nuovo PSIUP), Gino Guerri (CGIL), Pino Tagliacozzi (FIOM), un rappresentante dei movimenti giovanili (FGCI), FGSI, Movimento giovanile DC, giovane attivista, un rappresentante dell'Unione generale studenti palestinesi.

Manifestazione di solidarietà con il popolo palestinese

Domani, alle ore 18, nel Trigesimo della morte di Wael Zaiter, uomo di cultura e militante della Resistenza palestinese, barbaramente assassinato a Roma, si terrà al Teatro delle Arti, via Sicilia 59, una manifestazione di solidarietà con il popolo palestinese sul tema: «I diritti nazionali del popolo palestinese e la giusta pace in Medio Oriente». Parleranno Umberto Cardia (PCI), Alberto Benazzi (PSI), sen. Dario Resci (nuovo PSIUP), Gino Guerri (CGIL), Pino Tagliacozzi (FIOM), un rappresentante dei movimenti giovanili (FGCI), FGSI, Movimento giovanile DC, giovane attivista, un rappresentante dell'Unione generale studenti palestinesi.

Gustavo Ricci